



Unione Europea



Regione Molise



Finmolise SpA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

## DGR 813/2009 – Fondo di garanzia per gli investimenti

### Scheda di sintesi

<b>Soggetti beneficiari</b>	Piccole e medie imprese iscritte al R.E.A. da almeno tre anni, con esclusione di quelle che non possono ottenere aiuti ai sensi dei Regolamenti “de minimis” n. 1998/2006, 875/2007 e 1535/2007.
<b>Interventi ammissibili</b>	Finanziamenti destinati alla realizzazione di <i>nuovi investimenti</i> , materiali e immateriali, non inferiori a 10.000 Euro. Sono ammessi sia gli interventi consistenti in acquisizione di investimenti diretti, sia gli interventi consistenti in acquisizione di investimenti mediante locazione finanziaria, con obbligo del riscatto. Sono altresì ammissibili le seguenti forme di finanziamento finalizzate alla realizzazione di nuovi investimenti: prestiti partecipativi, acquisizioni di partecipazioni, finanziamenti destinati ad uno specifico affare, sottoscrizione di titoli di debito ex art. 2483 c.c., sottoscrizione di strumenti finanziari ex art. 2346 6° comma c.c. Gli investimenti vanno avviati entro 6 mesi dalla data di concessione della garanzia e realizzati interamente nel territorio della Regione Molise, pena la revoca.
<b>Agevolazioni concedibili</b>	Il Fondo può concedere garanzie nella misura massima complessiva dell'80% dell'ammontare delle operazioni sopra indicate, entro i limiti fissati dalla normativa comunitaria. La suddetta percentuale è elevabile in via eccezionale ed in misura temporanea fino al 90%. L'ammontare complessivo della garanzia concedibile non potrà superare il valore di Euro 1.500.000,00. Il predetto ammontare è ridotto ad Euro 750.000,00 per le imprese operanti nel settore del trasporto su strada, ad Euro 225.000,00 per le imprese operanti nel settore della pesca e ad Euro 56.250,00 per le imprese agricole. I suddetti limiti vanno comunque verificati rispetto alle agevolazioni de minimis già ottenute nell'esercizio finanziario in cui viene presentata la domanda e nei due esercizi finanziari precedenti. Il Confidi cofinanziatore dovrà intervenire con una cogaranzia non inferiore al 20%. La domanda che non riceverà la cogaranzia del Confidi potrà essere ammessa a finanziamento dalla sola Finmolise, secondo quanto stabilito dalle convenzioni attuative.
<b>Modalità di partecipazione</b>	<b>L'impresa deve presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni inviando la documentazione prevista al Confidi prescelto, e per conoscenza alla Finmolise, <u>nella medesima giornata, pena l'invalidità.</u></b> Il modulo di domanda è scaricabile dal sito web <a href="http://www.finmolise.it">www.finmolise.it</a> . Esso richiama le specifiche documentazioni da allegare alla domanda, pena l'inammissibilità.

<p><b>Iter di valutazione</b></p>	<p>Le istruttorie si compiono secondo l'ordine cronologico delle domande pervenute e sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nelle convenzioni attuative del Fondo.</p> <p>La Finmolise, acquisite le delibere rilasciate dal Confidi e dall'Istituto finanziatore convenzionati, unitamente alla documentazione relativa all'impresa richiedente, effettuerà la propria istruttoria sulla base dell'ordine cronologico di arrivo dell'intera documentazione trasmessa e la concluderà entro 30 giorni lavorativi. Eventuali richieste di integrazioni comporteranno l'interruzione dei suddetti termini e la perdita della posizione cronologica assegnata alla domanda. Quest'ultima si intenderà decaduta nel caso in cui le integrazioni non pervengano entro sei mesi dalla richiesta.</p> <p>L'esito dell'istruttoria di Finmolise sarà comunicato per iscritto all'impresa beneficiaria, nonché al Confidi e all'Istituto finanziatore, entro 10 giorni lavorativi dalla data di avvenuta deliberazione.</p> <p>In caso di esito positivo, la comunicazione sarà accompagnata dalla delibera di concessione della garanzia a valere sul Fondo, nella quale saranno indicate - in misura distinta - la quota pubblica e quella di cofinanziamento privato del Confidi, nonché il moltiplicatore al cui rispetto tali quote sono obbligatoriamente sottoposte.</p> <p>In caso di esito negativo, la comunicazione conterrà i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta di accesso al Fondo.</p>
<p><b>Costi a carico dell'impresa</b></p>	<p><i>Riguardo ai rapporti con il Confidi convenzionato</i>, l'impresa sarà tenuta a pagare una commissione "una tantum" non superiore all'importo derivante dall'applicazione dei seguenti scaglioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 2% del valore della garanzia concessa dal Confidi per l'importo ricompreso nello scaglione Euro 10.000 – Euro 500.000;</li> <li>▪ 1% del valore della garanzia concessa dal Confidi per l'importo ricompreso nello scaglione Euro 500.001 - Euro 1.500.000.</li> </ul> <p>La commissione andrà pagata una volta sola ed è da intendersi comprensiva di tutte le spese di istruttoria a carico del Confidi. Al di là della quota di iscrizione al Confidi prevista dalla legge 326/2003 e della predetta commissione "una tantum", null'altro sarà dovuto al Confidi da parte dell'impresa che concorra alla concessione delle garanzie di cui al presente Fondo. E' facoltà del Confidi richiedere eventuali garanzie accessorie a copertura del rischio della sola quota di garanzia concessa dal Confidi stesso.</p> <p><i>Riguardo ai rapporti con la Finmolise</i>, l'impresa sarà tenuta al solo rimborso delle spese vive sostenute per lo svolgimento dell'attività di istruttoria. Al fine di evitare la duplicazione di costi, la Finmolise potrà eventualmente richiedere al Confidi specifiche documentazioni utili al riguardo ed in possesso dello stesso.</p>